DOMENICA-LUNEDÌ 25-26 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 51 N. 176

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Trionfali accoglienze americane al Gen. Nobile

Entusiastiche acclamazioni a Mussolini

A Filadelfia

WASHINGTON, 24

Ecco i particolari delle manifestazioni americane in onore del generale Nobile comunicati dall'addetto aeronautico a Washington al Ministro dell'Aeronautica:

Per invito ufficiale del Sindaco di Filadelfia, il generale Nobile si è recato il giorno 17 in quella città. Erano alla stazione ad attenderlo le autorità municipali e i rappresentanti dell'Esercito e della Marina nonchè numerose associazioni della colonia italiana di Filadelfia. Dopo un ricevimento al Municipio e una visita all'«Indipendence hall» ove il generale Nobile ha deposto una corona di fiori sulla campana della Libertà, il generale accompagnato dalle autorità locali si è recato all'esposizione cui hanno partecipato parecchie migliaia di persone. All'entrata nel recinto dell'esposizione il lungo corteo di automobili che seguiva la vettura recante il generale era preceduto da uno squadrone di cavalleria, mentre due squadriglie di aeroplani rappresentanti l'Esercito e la Marina, compievano a bassa quota evoluzioni di combattimento. Entusiastiche acclamazioni sono state rivolte all'intrepido generale Nobile.

La sera dello stesso giorno è stato offerto in suo onore un grande banchetto al quale hanno partecipato il Sindaco e le Autorità locali nonchè moltissime personalità e una grande rappresentanza della colonia italiana. Allo spumante sono stati pronunziati applauditi discorsi e sono stati inviati telegrammi al presidente Coolidge, a S. M. il Re d'Italia e a S. E. Mussolini annuncianti le trionfali accoglienze fatte dalla città di Filadelfia al generale Nobile e ai membri italiani dello equipaggio del «Norge».

La mattina del 1°, organizzato dal giornale italiano «Il Bollettino», è stato tenuto un «meeting» all'aperto cui si calcola che abbiano partecipato oltre 15.000 persone per la maggior parte italiane. Ha parlato S. E. l'Ambasciatore comm. De Martino e il generale Summerall a nome dell'Esercito americano esaltando lo stupendo volo compiuto dal dirigibile italiano. Per tutta la durata della manifestazione oltre l'inno nazionale americano e la Marcia Reale sono stati ripetutamente suonati e cantati gli inni fascisti.

Tra gli operai italiani

Dietro invito dell'Aeroclub di Pittsburg il giorno 20 il generale Nobile e i membri italiani dell'equipaggio del «Norge» si sono recati in quella città dove le manifestazioni sono state calorose come a Filadelfia. Dopo un banchetto offerto dall'Aeroclub cui parteciparono le autorità civili e molti ufficiali dell'Esercito e della Marina, ha avuto luogo una particolarmente interessante manifestazione di patriottismo al mercato delle frutta che lavorano alcune migliaia di italiani: questi avevano eretto nel centro della piazza del mercato un palco addobbato di bandiere tricolori e americane. Dal palco il generale Nobile ha parlato all'immensa folla riunita intorno sollevando un commovente entusiasmo.

Nel pomeriggio il generale ha visitato i grandi stabilimenti dell'«Allominium Company of American» che impiega circa 500 operai italiani. La direzione di detto stabilimento aveva per l'occasione concesso a buona parte degli operai italiani il permesso di assentarsi dal lavoro per partecipare alle manifstazioni organizzate pel generale Nobile e gli altri membri italiani dello equipaggio. Difatti alcune centinaia di operai erano schierate lungo la strada che conduce allo stabilimento ed ognuno di essi sventolava una bandierina tricolore che era stata loro fornita dalla direzione dello stabilimento stesso. Tutti i negozi del quartiere italiano erano addobbati con bandiere italiane e per tutto il percorso migliaia di persone accoglievano con grida di evviva il lungo corteo di automobili recante il generale e le autorità.

Il corteo era preceduto da poliziotti colle motociclette adorne del tricolore italiano. Lungo tutto il percorso il corteo è stato accompagnato da fascisti in camicia nera che cantavano l'inno «Giovinezza». I numerosi discorsi che il generale Nobile dovette pronunziare hanno sollevato acclamazioni entusiastiche all'indirizzo dell'Italia, della aviazione italiana, di S. E. Mussolini e degli eroici conquistatori del Polo.

Il 21 l'«Italy America Society» ha offerto al generale un rinfresco cui hanno partecipato il signor Lamont, direttore della Banca Morgan e molte personalità americane.

Commoventi dimostrazioni a Boston

Il 22 dietro invito della «City Club» il generale Nobile e i membri italiani dell'equipaggio si son recati a Boston. Quivi furono ufficialmente ricevuti dal Sindaco e dal Governatore dello Stato di Massacussettes e quest'ultimo regalò al generale Nobile una spilla collo stemma dello Stato. Il «City Club» offerse una colazione cui presero parte alcune centinaia di americani ed italiani. Una manifestazione sinceramente commovente di patriottismo si è avuta nel pomeriggio allorchè il generale e gli altri eroici viaggiatori italiani hanno visitato i quartieri popolari della città prevalentemente abitati dagli italiani. Diverse chiese italiane di quel quartiere avevano invitato a raccolta gli italiani che accorsero a migliaia acclamanti. Ogni qualvolta il generale Nobile e gli altri aviatori dovevano entrare in queste chiese, era necessario che diecine di poliziotti corressero per trattenere la folla che al massimo dell'entusiasmo cercavano di afferrare il generale per portarlo in trionfo.

Hanno avuto luogo durante queste manifestazioni molti episodi che non lasciano alcun dubbio circa il forte e sincero sentimento di patriottismo delle nostre colonie in America. Povere vecchie ed umili operai compievano sforzi sovrumani per spingersi attraverso la folla per riuscire a baciare le mani e i vestiti di Nobile il quale a stento veniva sottratto dagli agenti di polizia alle eccessive manifestazioni di entusiasmo. Tutte queste umili persone hanno gridato instancabilmente per varie ore consecutive: «Viva l'Italia!, Viva il Re! Viva il Governo!».

La sera ha avuto luogo nel teatro principale della città un ricevimento pubblico cui parteciparono alcune migliaia di persone. La serie dei discorsi è stata inaugurata dal Sindaco che è stato seguito dai rappresentanti dei combattenti dei fascisti e di varie associazioni italiane. Nella sede dell'associazione dei combattenti, i fascisti e i combattenti hanno offerto un ricevimento in onore del generale, ricevimento che si è concretato in una vera apoteosi dell'Italia e del suo Governo.

Al generale Nobile e agli altri aviatori italiani sono stati offerti bellissimi doni. Durante tutte queste riunioni popolari il generale Nobile nei suoi discorsi ha attribuito la maggior parte del merito della spedizione polare al Governo nazionale che ha incoraggiato moralmente e materialmente l'impresa.

Tali dichiarazioni hanno sollevato acclamazioni entusiastiche all'indirizzo di S. E. Mussolini.

Allorchè il generale Nobile si è recato in forma ufficiale al Municipio, il corteo era preceduto dai combattenti italiani e dai fascisti in camicia nera, da una musica italiana che ha suonato specialmente l'inno «Giovinezza». La folla che seguiva il corteo era così numerosa che il traffico cittadino è stato interrotto per oltre un'ora. I lavoratori italiani in questo paese conservano lo spirito patriottico più entusiastico.

Il passaggio del generale Nobile attraverso l'America ha dato motivo alle nostre colonie di manifestare il loro attaccamento alla Patria. La stragrande maggioranza dei lavoratori italiani in America non è affatto ostile al Governo nazionale, anzi ogni qualvolta nelle varie riunioni popolari hanno avuto luogo il generale Nobile accennava allo spirito impresso dal Governo nazionale all'Italia, il nome di Mussolini veniva acclamato dall'enorme maggioranza dei presenti. All'ombra della personalità del generale Nobile, si sono verificati contatti e cooperazioni tra associazioni italiane di idee politiche opposte, ciò che non sarebbe stato possibile sperare fino a poco fa e che certo porteranno un benefico effetto in tutta la comunità italiana degli Stati Uniti.

Precise smentite del Gen. Nobile alle insinuazioni straniere

MILANO, 24.

E' stato ampiamente pubblicato degli inconsulti tentativi di Ellsworth onde diminuire e offuscare la indiscutibile gloria del generale Nobile in merito al volo transpolare. Ora un collaboratore del «Popolo d'Italia» ha intervistato a New York il generale Nobile. Il valoroso navigatore, dopo lette le rivelazioni pubblicate da Antonio Quattrini e riprodotte dal «Corriere d'America», ha confermato approvandole, e ha soggiunto:

«Sono dolente della polemica la quale peraltro è futile, in quanto non può modificare la storia del volo che si presenta sotto il duplice aspetto di impresa aeronautica e di esplorazione scientifica. A nome dell'Italia, del Governo, dell'on. Mussolini e dei miei valorosi cooperatori rivendico il merito del completo successo dell'impresa aeronautica lasciando agli altri il merito del successo dell'esplorazione, se buon successo vi fu.

«Ellsworth mi contende che il merito del comando dell'aeronave. Rivendico il mio merito di essere riuscito a condurre a buon fine il volo insieme coll'equipaggio, di cui soltanto i cinque italiani erano esperti di navigazione aereo, essendo i norvegesi inefficienti, inattivi, indifferenti e indolenti. Spesso per varie ore, manovrai il timone sebbene ciò non mi competesse.

«Si era firmato un patto che stabiliva che a bordo comandavo io; e a terra, ossia sui ghiacci, comandava Amundsen. Ma, poichè non discendemmo mai fino a Teller, così esclusivamente io ebbi il comando dell'aeronave; e debbo riconoscere che durante il volo tutti disciplinatamente ubbidirono, «bon grè malgrè», ai miei ordini. Ellsworth dormì per due giorni consecutivi: che altro poteva fare?».

Presentazione di disegni di legge

ROMA, 24.

S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha presentato alla Presidenza della Camera i seguenti disegni di legge:

— Conversione in legge del R. D. L. 1 luglio 1926 N. 1207 che abroga il R. D. L. del 23 ottobre 1924 N. 1995 concernente la esenzione dalle tasse postali ad enti, corpi ed istituti non a totale carico dell'Erario (Bilancio).

— Conversione in legge del R. D. L. 1 luglio 1926 N. 1208, riguardante la concessione a Banche, ditte, Istituti ed Enti del recapito della propria corrispondenza in loco (Bilancio).

Il problema del pane al Consiglio dei Ministri

ROMA, 24, notte (per telefono).

Il prossimo Consiglio dei Ministri che si riunirà lunedì 2 agosto, sarà in possesso di tutti gli elementi necessari per metterlo in grado di emettere una decisione definitiva in merito a due questioni che sono state dibattute in questi giorni a proposito del fabbisogno granario, sull'abburattamento del pane e sulle farine miscelate.

In riguardo, la Commissione centrale annonaria ha rimesso al Ministro della Economia Nazionale e al Capo del Governo on. Mussolini una relazione sui propri lavori e sulle proposte che essa ritiene utili per raggiungere lo scopo desiderato dal Governo. Tali proposte, come è noto, mentre escludono ogni forma di abburattamento del pane, per le difficoltà riscontratesi nel periodo bellico, consiglia l'adozione di una farina miscelata con granoturco, orzo e segala.

Per mercoledì è stato convocato il Comitato direttivo della Commissione degli spacci operai che esaminerà i risultati dell'azione svolta e sarà quindi ricevuto dal Capo del Governo.

Si assicura autorevolmente che la pregiudiziale sollevata dall'on. Benni sull'opportunità di fissare per le classi operaie i numeri indici del costo della vita sui prezzi praticati dagli spacci anzichè su quelli ordinari praticati sui mercati, sarà affrontata e risolta nella prossima riunione della Commissione plenaria.

Un dono simbolico a S. E. Suardo

ROMA, 24.

S. E. Suardo ha ricevuto in udienza il Comitato centrale dell'Istituto del Nastro Azzurro del quale S. E., due volte decorato al valor militare, è uno dei soci più autorevoli.

Il primo consigliere Amilcare Rossi, medaglia d'oro, ha presentato a S. E. Suardo il distintivo araldico dell'Istituto, simbolo della nuova aristocrazia sorta dalla guerra.

S. E. Suardo gradì oltremodo il dono, che voleva essere un attestato di stima di tutti i decorati d'Italia al valoroso commilitone che svolge opera di preziosa collaborazione nel Governo che regge i nuovi destini della Patria.

S. E. Suardo ha inviato oggi al primo consigliere Rossi la seguente lettera:

«*Caro Rossi,*

Io sono veramente grato all'Istituto del Nastro Azzurro del cortesissimo pensiero di offrirmi un artistico distintivo portante i segni delle mie modeste decorazioni al valore ed a te, che, con gentilezza grande, a nome di tanti valorosi me l'hai conseguato. Il dono mi è tanto più caro quanto mi viene da voi. Coi più cordiali ringraziamenti e saluti.

Suardo».

L'azione della Cassa Nazionale Infortuni

ROMA, 24.

Si è riunito, presso la Direzione Generale della Cassa Nazionale Infortuni in Roma, il nuovo Comitato esecutivo per deliberare in ordine a varie ed importanti questioni attinenti al funzionamento ed allo sviluppo dell'azione dell'Istituto.

In armonia alle direttive che il Governo va applicando per la riduzione e la limitazione delle spese di gestione delle amministrazioni pubbliche, il Comitato esecutivo ha stabilito di non far luogo a nuove assunzioni di personale e di procedere in pari tempo alla graduale diminuzione del personale attualmente in servizio, a cominciare dagli impiegati avventizi.

Il Comitato ha ampiamente discusso i criteri per il riordinamento dei servizi della Direzione generale, della organizzazione periferica, stabilendo alcuni criteri di massima che saranno ulteriormente elaborati. Si è occupato di questioni relative alla partecipazione finanziaria della Cassa, alla costituzione e al funzionamento di alcuni Enti e di questioni inerenti alla gestione assicurativa.

L'on. Rossoni a Pola

POLA, 24.

E' giunto oggi l'on. Edmondo Rossoni ricevuto dalle autorità tra le quali si notavano il sen. Chersich, gli onorevoli Drach e Bilucaglia, il prefetto comm. Cassini, il console della milizia Morgantini, il segretario dei sindacati Petronio e da grande folla di Sindacati fascisti e di popolo.

Dopo aver pronunciato un discorso dinanzi ai segretari del Sindacato intervenuti al Congresso sindacale al quale erano rappresentate le organizzazioni di tutte le città dell'Istria, l'on. Rossoni ha pronunciato, alla presenza delle autorità, di migliaia di operai e di cittadini, al Politeama Ciscutti un magnifico discorso sul sindacalismo fascista.

L'oratore, che è stato accolto dalle più entusiastiche ovazioni, ha esaltato l'opera del Duce e la legge fascista che regola l'organizzazione del lavoro.

L'on. Rossoni ha poi parlato della battaglia economica che, egli ha detto, sarà vinta per volontà e disciplina del popolo italiano. Non saranno i nemici interni ed esteri che potranno arrestare la marcia del giovane nostro popolo. Bisogna rafforzare i ranghi politici e sindacali e il Duce Mussolini deve poter contare, — ha terminato l'on. Rossoni — sul lavoro che vincerà la grande battaglia per la emancipazione economica italiana.

Si è poi formato un imponente corteo che ha percorso le vie imbandierate della città inneggiando all'Italia, al Re, al Capo del Governo e al Fascismo.

Stasera l'on. Rossoni è partito alla volta di Trieste.

Il 44.° Congresso dell'Unione Ciclistica Internazionale

MILANO, 24.

In una sala della Camera di Commercio si è tenuto oggi il 44° Congresso dell'Unione ciclistica internazionale al quale hanno partecipato i rappresentanti di 12 nazioni e cioè: Italia con il cav. Bertolino e il geometra Bobbio; Germania, Danimarca, Stati Uniti, Francia, Ungheria, Olanda, Inghilterra, Polonia, Svizzera, Cecoslovacchia e Jugoslavia. La presidenza del Congresso è assunta dal presidente dell'UCI, signor Leone Bretton che rivolge il saluto ai congressisti ed a Milano che li ospita. Risponde ringraziando e dando il benvenuto il presidente dell'Unione Velocipedistica Italiana comm. Davidson, dopo di che si inizia la discussione sull'ordine del giorno.

Passando alla designazione dei campionati del mondo per il 1927 viene designata per l'organizzazione la Germania, ad una condizione: che, entro il prossimo annuale Congresso le due Federazioni tedesche e cioè la «Bund Deutcher Radfahrer», e il «Verband Deutsch Radrennbahnen», presentino un accordo tra loro in modo che i due Enti non si trovino in conflitto, diversamente l'organizzazione dei campionati avrà luogo in Ungheria.

Chiuso il Congresso, i congressisti si sono recati in Municipio dove era stato disposto un ricevimento in loro onore.

Dopo la costituzione del Gabinetto francese

Poincarè prende possesso del Ministero delle Finanze

PARIGI, 24.

Poincarè, Presidente del Consiglio, ha preso possesso stamane, alle 9, del Ministero delle Finanze. I poteri gli sono stati trasmessi dal signor De Monzie, Ministro delle Finanze uscente, che gli ha presentato i direttori dell'Amministrazione centrale.

Nei circoli autorizzati si oppone la smentita più formale a tutte le informazioni che sono state messe in circolazione da ieri, secondo le quali il Presidente del Consiglio avrebbe intenzione di domandare alle Camere la proroga dei loro poteri di due anni.

Favorevoli commenti della stampa

PARIGI, 24.

I giornali commentano largamente la costituzione del nuovo Gabinetto.

Il «Petit Parisien» rileva l'autorità e l'esperienza politica dell'ex Presidente della Repubblica che, superata la resistenza, ha saputo realizzare un Gabinetto di unione nazionale. Il giornale prevede che i signori Barthou e Poincarè si opporranno ad ogni interpellanza della maggioranza, prima di aver discusso, in seduta pubblica, i progetti che il Governo avrà presentato. Questi primi disegni di legge comporteranno tra l'altro un rimaneggiamento delle imposte esistenti e la creazione di nuove tasse. Il Governo, secondo il giornale, non potrà ottenere un voto prima di due settimane. Il decreto di chiusura potrà dunque esser letto verso il 10 agosto. Lo stesso giornale non crede che il nuovo Ministero chiederà i pieni poteri.

Secondo il «Journal», Poincarè, considerando che il paese ha bisogno di pace politica per almeno tre o quattro anni per la restaurazione della situazione finanziaria, abbia intenzione di proporre alle Camere l'adozione di un progetto di legge che prorogherebbe la legislatura di due anni.

Il «Figaro» non dubita che le future decisioni del Governo calmeranno le inquietudini che eventualmente fossero potute nascere in determinate categorie della popolazione e mostraranno così all'estero che esiste in Francia una vera tendenza al risanamento.

L'«Echo de Paris» porta la sua adesione al Presidente del Consiglio ed esprime il proprio disappunto per la partecipazione di Herriot e di Painlevè. Parlando dei progetti finanziari del nuovo Governo, lo stesso giornale scrive che tutti i Ministri sono d'accordo nel rispettare il capitale e che per ristabilire un equilibrio finanziario più rigorosamente possibile, è necessario cominciare un ammortamento del debito fluttuante. Il Governo non scarta l'idea di far contribuire lievemente all'assestamento la ricchezza acquisita e si sforzerà d'altro canto con la sua politica finanziaria di far rientrare nel paese i capitali espatriati. Per quanto riguarda gli accordi di Londra e di Washington essi saranno oggetto di esame nei due Consigli che precederanno la presentazione del Gabinetto davanti al Parlamento.

L'«Avenir» commenta press'a poco nello stesso modo la nuova situazione e si augura che uomini come Marin e Bokanowski, sapranno evitare a Poincarè di compromettere le fortune del Paese.

L'«Oeuvre» si domanda come si può far carico a Poincarè di aver saputo realizzare quella intesa che tutti desideravano nel superiore interesse della Francia.

Notizie brevi

PER DISPOSIZIONE del Presidente della Corporazione forestale italiana avrà luogo oggi in tutta Italia la domenica della silvicoltura. La cerimonia si ripeterà l'ultima domenica di ogni mese.

IL CAPO DEL GOVERNO ha ricevuto ieri l'ing. Carosio, presidente dell'«Italcable», trattenendolo a lungo e interessandosi vivamente all'andamento della Compagnia ed alla posa dei nuovi cavi.

SI HA DA OSLO che l'ing. Harre Jemsen, membro dello Storting, è stato nominato Ministro dei Lavori Pubblici. Il signor Kristersen, Ministro della Giustizia, diventa Ministro della Difesa Nazionale, e il signor Oeyen, Sottosegretario alla Giustizia, assume il portafoglio di quel Dicastero.

La famiglia Corridoni a Udine

Le infruttuose ricerche delle spoglie dell'Eroe - Visita alla Trincea delle Frasche e ai Cimiteri di Guerra del Carso

La Famiglia Corridoni, reduce dalla visita ai cimiteri del Carso e alla Trincea delle Frasche, in ricerca delle spoglie gloriose dell'eroe Filippo Corridoni, di cui ogni italiano conosce le fatidiche gesta, accompagnata dal cav. Giuseppe Compiani, segretario politico del Gruppo fascista «Filippo Corridoni» di Parma, è arrivata ieri sera nella nostra città ed è scesa all'Hotel «Croce di Malta».

La famiglia del fante glorioso, composta della madre, signora Enrichetta, del padre signor Enrico e della sorella signorina Maria, era partita martedì scorso, 20 corrente, da Pausola (Macerata), ed era arrivata a Gorizia la sera dello stesso giorno. Scopo di questo viaggio era la ricerca delle gloriose spoglie dell'eroe popolarissimo; ricerche già iniziate da tempo ed alle quali avevano porto grande interesse le Sezioni dei Combattenti, il Fascio Parmense, i Volontari di guerra e lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri S. E. Mussolini, che ben conobbe Filippo Corridoni nelle giornate dell'interventismo e delle grandi adunate acclamanti alla guerra, e serbò per Lui sempre un devoto affettuoso ricordo.

L'Ufficio Cure e Onoranze Salme Caduti in Guerra aveva disposto perchè un ufficiale accompagnasse nelle ricerche la famiglia e perchè potesse dare tutti gli indizi necessari allo scoprimento della Salma gloriosa.

Così martedì scorso i famigliari dell'eroe arrivarono a Gorizia, la città che il loro diletto aveva sognato tante volte nel suo sogno di audacia e di conquista. Alla stazione, alle ore 21, erano ad attendere gli ospiti graditissimi il cav. dott. Diaz per il Sottoprefetto, il prof. Vespasiani per i Sindacati fascisti; il centurione Graziani per il Fascio locale.

Appena scesi dal treno, i famigliari di Filippo Corridoni ricevettero il saluto commosso e reverente dei rappresentanti presenti e quindi scesero all'Hotel «Quarnero», ove vennero accompagnati dal centurione signor Graziani.

Mercoledì mattina, col mezzo di una automobile, i signori Corridoni partirono alla volta di San Pietro d'Isonzo ove dovevano aver luogo le prime ricerche della salma. Furono colà effettuate cinque esumazioni, ma purtroppo, fra il dolore vivissimo di tutti, non fu possibile riconoscere in nessuna delle gloriose salme, quella dell'eroe.

Vari altri cimiteri furono visitati nella stessa giornata ed in tutti sostarono commossi i mesti visitatori ricercando nell'immensità delle croci quella del figlio e del fratello adorato. Nulla!

In quello stesso giorno la famiglia si recò in visita alla Trincea delle Frasche. Fu là che, come scrisse nel suo testamento, il Glorioso Fante cadde, gridando il suo grido d'amor patrio e guardando in faccia il nemico; nella trincea terribile delle Frasche ove tanto sangue generoso si versò nel nome della Patria immortale.

Qui, come a San Pietro d'Isonzo, la madre dolorante depone il lauro che vien donato alla gloria e qui, ove il sangue del suo sangue irrorò la terra riarsa, la madre si prostra baciando il suolo e ricordando il nome diletto ed amato, pianto e benedetto tante volte. E qui, ove la condusse anche la volontà del Presidente dei Ministri, del Duce Mussolini, la madre del Fante eroico prega anche per il Capo del Governo, per il meraviglioso uomo che sa, pur tra le cure affannose del suo complesso travaglio, ricordare la gloria e rendere omaggio al sacrificio.

La signora Corridoni viene tratta con dolce violenza da quel luogo ove un giorno non lontano l'anima grande del figlio suo si separò dal corpo per raggiungere il Cielo degli eroi con gli spiriti grandi della Patria che là si ritrovano.

Ma prima di lasciare quel caro e terribile luogo essa vuole con sè un sasso che recherà nella sua casa di Pausola e delle frasche, di quelle dalle quali prese il nome la trincea. Le frasche saranno trapiantate nella sua casa. Esse sorsero ove avvenne il sacrificio e si alimentarono di lui: vivranno là dove più cara e più completa vivrà la memoria de l'Invitto.

* * *

Giovedì mattina, dopo il pernottamento a Gorizia, la famiglia Corridoni è invitata ad un ricevimento in Municipio. Sono colà presenti il gr. uff. Giordano, vice-commissario, il comm. Scotti, Sottoprefetto, il Sostituto Procuratore del Re cav. Gaspari, il capitano dei Reali Carabinieri signor Manfredi, il Seniore della M. V. S. N. cav. uff. Franciolini, tutti i Comandanti dei Corpi residenti a Gorizia, il centurione Graziani, il prof. Vespasiani, quest'ultimo compagno di lotta e di fede dell'Eroe nel cui onore viene fatto, nell'atrio del Municipio, l'appello dei nomi incisi sulla lapide che ricorda i Caduti goriziani. L'appello viene fatto dalla sorella di Filippo Corridoni e tutti, ad ogni nome chiamato, rispondono «Presente!». Alla fine, il gr. uff. Giordano chiama il nome di Filippo Corridoni e tutti rispondono commossi il grido di «Presente!». Sotto la lapide la famiglia ha fatto deporre una magnifica corona di alloro e quindi, ha luogo il ricevimento durante il quale il rappresentante del Comune porge il saluto di Gorizia agli ospiti graditi e il prof. Vespasiani ricorda le doti e la gloria dell'Eroe.

Alla fine, viene inviato a S. E. Benito Mussolini il seguente telegramma:

«Città Gorizia, autorità civili e militari, Fascio, Sindacati fascisti, Associazione volontari, Combattenti, ospitanti oggi famiglia Corridoni, rievocando purissimo eroe italiano, porgono E. V., di lui strenuo compagno battaglie, espressione devota ammirazione e fervida fede fascista. — Commissario sostituto: firmato GIORDANO».

Giovedì stesso la famiglia Corridoni ha visitati il Cimitero degli Eroi e la città di Gorizia, accompagnata sempre dal cav. Compiani e dai dirigenti locali del Fascio.

Venerdì, sempre con mezzi automobilistici, furono effettuate delle visite alle Cave di Selz, a Sagrado, al Vodice e vennero particolarmente visitati i cimiteri di guerra che raccolgono a migliaia i nostri gloriosi Caduti. Sul Calvario, la famiglia si è fermata pregando e deponendo fiori sul luogo ove cadde Ubaldo Corridoni, fratello dell'Eroe, che era soldato nel 12° Reggimento Fanteria ed anche qui fu deposto il lauro dedicato ai gloriosi.

Vivamente commossi i visitatori ritornarono infine nuovamente a Gorizia.

* * *

Ieri mattina furono effettuate nuove ricerche a San Pietro d'Isonzo ove sono state preparate altre tre esumazioni. Nessuna delle tre salme però era quella di Filippo Corridoni. Ad un certo momento una viva commozione si impossessò dei presenti; una delle spoglie recava il segno di una ferita sulla fronte così come era stato ferito a morte l'Eroe. Furono fatte delle misurazioni degli arti e si trovò che non corrispondevano a quelle che si ricercavano. Così le tre spoglie furono amorosamente sepolte ancora sul Carso nella loro gloria e nel loro silenzio.

Ieri sera gli ospiti sono giunti a Udine doloranti di non aver ritrovato i resti del loro amato. Li confortò l'idea di aver percorso i luoghi ove un giorno passò la nobile figura del glorioso soldato, di aver baciata la terra ove cadde col nome della Patria sulle labbra, di aver deposto il lauro sulle tombe dei suoi compagni Caduti per la grandezza d'Italia.

Oggi il signor Enrico e la signora Enrichetta, la figlia signorina Maria, il cav. Compiani ripartiranno alla volta di Pausola, recando i cari ricordi prelevati dai luoghi a loro tanto cari.

La famiglia dell'Eroe ha tenuto a dichiararci della gratitudine per le accoglienze e le amorose cure avute dai rappresentanti della città di Gorizia per le ricerche e per la visita effettuata colà.

* * *

Il 23 ottobre prossimo, con l'intervento del Duce, avrà luogo a Parma la inaugurazione del monumento di cui fu qualche mese fa, auspice il Presidente del Consiglio, posata la prima pietra. L'opera, in bronzo e in marmo, che sarà alta 13 metri, è una sintesi dell'amore, della fiamma, della fede di Filippo Corridoni, la cui figura, fusa nel bronzo nemico, posta nell'atteggiamento estremo della sfida alla morte, ricorderà ai posteri il valore del sacrificio e la purezza dell'Ideale per cui venne alla Patria la Gloria di cui oggi si fregia.

L'ESITO della "Coppa Militare delle Alpi"

ROMA, 24.

Oggi, al viale Tiziano, sono arrivati i concorrenti della «Coppa militare delle Alpi» (gara di regolarità e di resistenza).

Erano ad attendere i concorrenti S. E. Cavallero, Sottosegretario alla Guerra, il generale Di San Marzano, Comandante dell'Arma dei Carabinieri, il generale Cortese, il generale Pizzaro, il colonnello Puglieschi, il colonnello Fava, il console Gaudio della Milizia Nazionale con il seniore Dell'Orso in rappresentanza del generale Varini, e numerosi ufficiali del VII Raggruppamento trasporti.

Durante l'arrivo delle varie macchine la Banda del VII Raggruppamento ha eseguito brani di musica.

Arrivano per primi gli autoveicoli del tipo 503 «Fiat» con conduttore e meccanico della categoria ufficiali (specialità automobilisti) nel seguente ordine: 1. capitano Guerrini e tenente Volpe delle Officine di costruzione di Bologna — 2. capitani Pezzina e Manduso del X Raggruppamento di Palermo — 3. tenenti Manticelli e Soleri dell'VIII Raggruppamento di Napoli — 4. capitano Cherardini e tenente Suriani del IV Raggruppamento di Firenze — 5. capitani Sibone e Brune del X Raggruppamento di Milano — 6. tenente colonnello Tesaro e tenente Mattiori del I Raggruppamento di Torino.

Arrivano quindi gli autocarri del tipo «Spa» con conduttore e meccanico della categoria truppa, specialità automobilisti nel seguente ordine: 1. soldati Cattaneo e Colzani del III Raggruppamento di Verona — 2. soldati Lucchini e Siena del IV Raggruppamento di Bologna — 3. soldati Paganini e Macud del I Raggruppamento di Torino — 4. soldati Rau e Ianigro dell'VIII Raggruppamento di Napoli — 5. soldati Giovannazi e Mozt del II Raggr. di Milano — 6. soldati Marzano e Del Negro del IX Raggr. di Bari — 7. soldati Patrinieri e Gaparoccini del V Raggrupp. di Trieste — 8. soldati Bellei e Di Castro del VII Raggr. di Roma.

A tutti i concorrenti S. E. il generale Cavallero ha rivolto parole di congratulazione mentre il numeroso pubblico applaudiva calorosamente.

La classifica generale verrà comunicata subito dopo gli accertamenti da parte delle superiori autorità di controllo.

L'ASSEMBLEA nazionale di Reval ha eletto ieri il nuovo Governo con 45 voti contro 34. I deputati della minoranza si sono astenuti. Il Governo è presieduto dal signor Teenant. Il dicastero degli Affari Esteri è stato assegnato a Christian Akel e quello delle finanze all'indipendente Seip.

CRONACA PROVINCIALE

Da GORIZIA

Un manipolo della Milizia sul Dosso alto

(24). — Questa sera, accompagnati dal maggiore cav. Franciolini e dal centurione Locar, è partito per un'escursione in montagna un manipolo della M. V. S. N. di Gorizia, per un'ascensione sul Hochkogel (Dosso Alto) a titolo di istruzione.

L'arresto di un pregiudicato

I Carabinieri di Merna arrestarono tale Antonio Simsic, pregiudicato, perchè colpevole di aver commesso un furto in danno di Lina Lutman, da Merna, togliendo da una vetrina del suo negozio vari generi di privativa. Fu passato alle carceri.

Per porto abusivo di rivoltella

fu arrestato dai Carabinieri tale Camillo Piet, il quale è poi risultato essere evaso dalle Carceri di Monfalcone, dove era stato trattenuto siccome imputato di furto.

Il Piet, al momento dell'arresto, aveva con sè una rivoltella, senza il relativo permesso.

Fu passato alle carceri da dove verrà stradato a quelle di Monfalcone.

Denuncia per rifiuto all'obbedienza

Per rifiuto di obbedienza fu denunciato il pistore Antonio Skert, di Vipacco, il quale vendeva il pane a un prezzo superiore a quello stabilito dal calmiere.

Un pazzo pericoloso

La Croce Verde fu chiamata di urgenza a Sedula, dove si trovava un pazzo, tale Giovanni Kramar, il quale era riuscito a scappare dal ricovero per pazzi tranquilli dei Fatebenefratelli in Valdirose. Il Kramar, giunto a casa, si armò di un coltello da cucina e di vetri, minacciando il finimondo, e di uccidere chiunque avesse osato riprenderlo, perchè egli si sentiva designato da Dio per una grande missione nel mondo.

I militi della Croce Verde ebbero un bel da fare per poter avvicinare il pazzo e ridurlo all'impotenza. Infine, fu ripreso e ricondotto al Manicomio.

CORTE D'ASSISE

Un sensazionale processo

Lunedì, come brevemente accennato, avrà luogo alla Corte d'Assise di Gorizia il sensazionale processo contro Antonio Lusicky di Carlo e di Maria Pozenelj, nato il 9 aprile 1895 in Borovnica (Lubiana), residente ad Auzza (Canale), commerciante, incensurato, detenuto dal 30 agosto 1924, termine di custodia preventiva che fu poi prorogato di due mesi e poi sospeso a sensi dell'art. 328 Codice di procedura penale, dal 14 gennaio 1925 al 10 agosto.

Egli è imputato di omicidio qualificato per aver ucciso Gabriella Gabrielcic, di mancato omicidio nei confronti di Agostina Gabrielcic, che fu ferita alla regione zigomatica destra, di mancato omicidio nei confronti della propria moglie Caterina Biziak e di varie contravvenzioni.

Da CORMONS

Il Campionato automobilistico

(24). — Ecco i componenti del Comitato d'onore Benardelli cav. uff. Nicolò, presidente — Francisci cav. uff. Enrico — Hagenauer nob. cav. Pirro — de Savorgnani Arrigo.

Comitato esecutivo: Della Vedova dr. Giuseppe, presidente — Alfonso Waiz, vice presidente — Tomadoni Mario — Tomadoni Giovanni — Falzari Gianrenato — de Savorgnani Giuseppe — Gall Augusto, membri.

Il regolamento prescrive:

1. Percorso. — La gara si svolgerà sul percorso stradale: Cormòns (località Bancaria), Borgnano, Villaorba, Langoris, Cormòns (località Bancaria). Questo percorso dovrà essere effettuato 10 volte per un chilometraggio totale di circa Km. 70. Le strade predette su cui si svolgerà la gara saranno chiuse al traffico a mezzo di sorveglianti.

2. Concorrenti. — Questa competizione sportiva è riservata ai dilettanti gentlemens di tutta la regione delle Tre Venezie.

Per «dilettante» s'intende colui che non ha mai preso parte a corse per conto di ditte o case costruttrici e che non faccia in qualsiasi modo parte alla categoria dei corridori professionisti.

3. Macchine. — Le macchine partecipanti alle gare saranno divise nelle seguenti categorie: 1. sino a 900 cmc. di cilindrata — 2. da 901 a 1100 cmc. — 3. da 1101 a 1500 cmc. — 4. da 1501 a 2000 cmc. — 5. oltre i 2000 cmc. La cilindrata della propria macchina dovrà essere provata da ciascun concorrente a richiesta del commissario di corsa.

Qualora in una categoria non siano iscritte almeno due macchine la categoria rimane abolita e le macchine iscritte passano nella categoria immediatamente superiore.

Tutte le macchine in corsa dovranno trovarsi a carico completo di posti e in mancanza di passeggeri questi dovranno essere sostituiti con Kg. 70 di zavorra.

4. Classifica. — La classifica viene effettuata per tempi cronometrati e per categorie, di modo che saranno classificati 1., 2., 3., 4. e 5. assoluto coloro che avranno ottenuto i migliori tempi in questo ordine. Tutti gli altri concorrenti saranno considerati «ex aequo» purchè arrivino al traguardo non più tardi di mezz'ora dopo il primo assoluto.

5. Premi. — Al 1. assoluto: medaglia d'oro e diploma di Campione Cormonese di Automobile. Al 2. assoluto: medaglia vermeil grande. Al 3. assoluto: medaglia d'argento grande. Al 4. assoluto: medaglia d'argento media. Al 5. assoluto: medaglia d'argento piccola.

Al 1. di ogni singola categoria: medaglia d'oro — al 2. medaglia vermeil — al 3. medaglia d'argento grande — al 4. medaglia d'argento media — al 5. medaglia d'argento piccola.

A tutti gli altri concorrenti considerati «ex aequo» verrà assegnato un diploma di partecipazione alla gara.

6. Responsabilità. — Ciascun concorrente corre a suo pieno rischio e pericolo, con tutte le responsabilità di legge.

7. Presentazione e verifica delle macchine. — Tutte le macchine dovranno essere presentate il giorno antecedente della corsa per la verifica e precisamente al Campo Sportivo alle ore 18.

Giuria. — I giudici di corsa sono inappellabili e giudicano sulla qualità dei guidatori, su quella delle macchine, sui reclami, risolvendo sempre inappellabilmente ogni qualsiasi contestazione.

Tassa d'iscrizione. — La tassa d'iscrizione viene fissata in L. 50. Nelle ultime 24 ore precedenti la gara, la tassa dovrà essere pagata doppia cioè L. 100.

Iscrizione. — Per considerarsi iscritto l'aspirante alla gara dovrà riempire il modulo d'iscrizione col quale si impegna per ogni responsabilità eventuale.

Condotta di corsa. — Ciascun concorrente dovrà attenersi strettamente al regolamento stradale che obbliga a dare il passo alla macchina più veloce che la segue portandosi alla sua destra per non ostacolare in alcun modo l'andamento della corsa.

8. Partenza. — La partenza sarà data da fermo con motore in moto gridando gli ultimi 5 secondi. Questa avrà luogo alle ore 17 del giorno 8 agosto. Il segnale verrà dato ogni 30 secondi.

Ordine di partenza. — L'ordine di partenza sarà quello d'iscrizione.

Numerazione delle macchine. — Ogni macchina dovrà portare scritto, ai due lati del cofano il numero di partenza che come s'è detto sarà quello d'iscrizione.

Arrivo. — A corsa finita i concorrenti dovranno portarsi fuori della strada costituente il circuito e precisamente dovranno adunarsi vicino al passaggio a livello della stazione.

Le iscrizioni si ricevono presso lo studio del cav. Giuseppe Della Vedova, in Cormons, via Gorizia.

FUMATE CHE COSTANO CARE

Non avendo ottemperato alle severe disposizioni emanate dalla Pubblica Sicurezza, ed avendo abusato e trasgredito agli ordini che vietano il fumare nei cinematografi e teatri, i seguenti signori sono stati messi in contravvenzione dall'egregio nostro signor capo guardia Grassetti: Raffaele Simonit, Boschi Giovanni, Guot Giuseppe, Lucchi Vittorio e Nadale Alfonso.

GARA DI TIRO AL PIATTELLO

Come preannunziato domani domenica vi sarà tenuta a Brazzano una prova di tiro al piattello, e da attinte informazioni parteciperanno i migliori campioni di tiro del Friuli.

GRANDI AVVENIMENTI SPORTIVI

Da un Comitato cittadino si stanno preparando per l'8 agosto grandi festeggiamenti sportivi in cui figurano oltre al campionato automobilistico cormonese, delle gare di tiro al piattello, gara di calcio. Verrà messa in palio una artistica coppa d'argento, vi sarà il ballo campestre, fuochi d'artificio ed un grande numero d'attrazione: campionato friulano di ballo.

Da TOLMINO

CONVITTO FRANCESCO SKODNIK

(24). — Le domande di ammissione al Convitto Skodnik sono da trasmettersi alla Direzione del medesimo.

Nel Convitto vengono accolti scolari e scolare dei corsi superiori delle scuole elementari (V-VIII) e allievi e allieve del R. Ginnasio.

La retta mensile è di L. 200. Sono disponibili alcuni posti a mezza retta e alcuni gratuiti, per scolari poveri e meritevoli per ottima condotta e lodevole diligenza.

Le domande devono essere fatte su carta bollata da L. 2.

Gli scolari che già facevano parte del Convitto presenteranno la sola domanda. Gli altri dovranno unirvi l'ultimo certificato di studi e il certificato di cittadinanza italiana. I concorrenti a un posto semigratuito o gratuito devono aggiungervi un certificato di povertà.

Da S. DANIELE

Comitato permanente "pro S. Daniele"

(24). — Ieri sera s'è riunito per la prima volta in forma ufficiale il Comitato permanente «Pro San Daniele» così come venne costituito con la adesione di tutti i Presidenti delle varie Associazioni patriottiche cittadine.

Dopo l'approvazione unanime dello Statuto disciplinante le funzioni e le attribuzioni del Comitato, si addivenne allo studio delle varie manifestazioni di carattere interessante la cittadinanza che avranno luogo in questo scorcio di anno.

Il Presidente dell'Associazione Alpini informò l'Assemblea che è intenzione dell'Associazione stessa di indire per il giorno 15 agosto p. v. un convegno di ex Alpini dell'intera provincia. Disse che il convegno stesso avrà luogo in mattinata sul monte di Ragogna, nel pomeriggio sulle rive del laghetto nostro. Il convegno sarà una nuova manifestazione dello spirito che tiene uniti coloro che fecero parte del glorioso Corpo. Il programma definitivo della grande adunata sarà noto non appena pronto.

Il Comitato approvò a pieni voti la iniziativa dell'Alpina promettendo tutto l'appoggio necessario alla migliore riuscita della manifestazione stessa.

Il Presidente della Sportiva rese noto che per i giorni 28 e 29 agosto, ricorrendo la sagra del Patrono della città, la sua Associazione intende organizzare una serie di manifestazioni aventi anche carattere sportivo. Traccia a grandi linee il programma delle manifestazioni stesse, ripromettendosi di dare particolari più dettagliati non appena avrà risolti diversi problemi che sono in studio presso il Consiglio della Società. Informa inoltre che per il giorno 5 settembre la Società stessa dovrà organizzare la corsa, che quest'anno assurgerà a maggiore importanza, detta «Dei Sette Monumenti». Per questa manifestazione ed anche per la precedente di dare non solo l'appoggio morale e materiale delle Società aderenti, ma anche quello materiale, impegnandole tutte ad intervenire acchè le manifestazioni abbiano a riuscire in tutto degne delle magnifiche tradizioni sandanielesi.

Infine viene approvato l'appoggio incondizionato alla Presidenza della Società di Tiro a Segno che per il 20 settembre indirà delle gare di tiro fra i soci.

La riunione si sciolse con l'augurio di una prossima riunione per lo studio e la risoluzione di diversi problemi interessanti la cittadina nostra.

AL CINEMA CORRADINI

è annunciato per sabato e domenica uno spettacolo nuovissimo ed attraentissimo: «La figlia dei Cenciaiuoli». Il cartellone, indovinatissimo, esposto al pubblico, attira l'attenzione di tutti gli amanti dell'arte muta.

Da TARCENTO

A proposito della tranvia

(24). — Sul Giornale del Friuli» del 22 di questo mese, nella cronaca, in terza pagina, dell'ultima adunanza del Consiglio d'Amministrazione delle Tranvie del Friuli è detto da un anonimo corrispondente che:

« Il deplorevole ritardo (da parte di professionisti che s'erano assunta la incombenza) nell'ultimazione del progetto per il completamento della sede stradale» — Tricesimo-Tarcento — «aveva creato difficoltà gravissime, tali da far giustamente temere il rinvio del lavoro».

« Così stando le cose — continua l'anonimo — è facile immaginare in quale ansietà venisse atteso l'esito della adunanza del Consiglio d'Amministrazione delle Tranvie del Friuli».

L'anonimo corrispondente soggiunge poi che «cessata, grazie alla deliberazione delle Tranvie del Friuli, ogni preoccupazione per l'attuazione della linea, non vale la pena ormai d'indugiarsi sul rischio a cui un'iniziativa così importante potè andar soggetta per il menzionato ritardo nella ultimazione del progetto».

Ora, è proprio la volta di finirla con quel motivo capzioso volutamente detto del «ritardo del progetto» e l'anonimo corrispondente è invitato a dichiararsi ed a far nomi se non vuole essere tacciato di falso come false sono le sue dichiarazioni. **geom. De Gaetano**

ESPOSIZIONE dei lavori scolastici

(24). — In due sale del palazzo delle scuole saranno esposti i lavori femminili delle classi elementari e dei Corsi Integrativi.

Detti locali saranno aperti al pubblico dal 25 corrente al 1. agosto p. v.

Da PORDENONE

Vita del Partito

(24). — Ecco l'ultimo elenco degli inscritti alla Sezione di Pordenone testè pubblicato dal Triumvirato reggente la Sezione stessa:

Dozzo Mario — Tinti rag. Frediano — Baseggio Dionisio — Diana Arturo — Tuomaz Italico — Galassi Enrico — De Bernardo Arrigo — Gasparotto Giovanni — Duse Angelo — Spollaore Napoleone — Bosatto Matteo — Pesocco Ernesto.

Con questo ultimo elenco gli inscritti raggiungono al N. 170.

RITIRO DI TESSERE

Il Triumvirato ha inoltre pubblicato il seguente avviso:

« Tutti gli iscritti a questa Sezione, come da elenco già pubblicato in data 12 luglio 1926 e tuttora esposto all'albo di questo Fascio, sono invitati a presentarsi in sede entro il 28 corrente, e nelle ore d'ufficio per il ritiro delle tessere.

Quelli fra gli iscritti che sanno di avere la tessera sprovvista di ritratto dovranno consegnarlo entro il suddetto termine».

GARA DI CALCIO

Domenica avremo un incontro calcistico molto atteso: Fiume contro Pordenone F. B. C. E' una delle ultime partite di campionato e sarà anzi l'ultima che verrà disputata sul campo pordenonese.

Molto pubblico quindi accorrerà sul campo sportivo delle casermette ad assistere alla partita che si annuncia molto interessante e combattuta.

FUNEBRI ZANUSSI

Con grande concorso di amici e conoscenti costernati per l'immatura fine hanno avuto luogo ieri sera i funerali della compianta signora Emilia Michelotta in Zanussi. Il marito e il padre hanno voluto accompagnare all'ultima dimora la loro cara: sia a loro di conforto la partecipazione che tutti gli amici prendono al loro dolore.

La salma ebbe l'assoluzione nella chiesa di S. Giorgio e proseguì, accompagnata da tutto il corteo, per il Camposanto dove venne tumulata. Molti fiori e parecchie corone adornavano la bara.

FARMACIA DI TURNO

Da sabato sera sino a tutto il 30 corrente farà servizio notturno la farmacia Roviglio condotta dal dott. Umberto Bonino.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio verrà proiettata la grandiosa film «Sfacelo» protagonista Asta Nielsen.

— Al Cinema S. Marco verrà dato il dramma avventuroso «Il triangolo nero» seguito dalla supercomica in due atti «Ridolini boxeur».

— Al Cinema Anfiteatro Verdi una bellissima pellicola «La vittima del divorzio» interpretata da Lilian Gys.

STATO CIVILE

Ecco il movimento dello Stato Civile dal 16 al 23 luglio 1926:

Nascite: Nati maschi: 7, femmine 8 — Totale nascite n. 15.

Pubblicazioni di matrimonio: Chiarotto Ugo con Carlesso Iolanda — Barbon Angelo con Rossi Matilde.

Matrimoni celebrati: Santin Antonio con Prata Maria — Geretto Pericle con Porracin Salute.

Morti: Moras Giovanni fu Gioacchino d'anni 54 — Pitton Angelo fu Domenico d'anni 77 — Michelotto Emilia in Zanussi d'anni 32 — Zampese Caterina fu Antonio d'anni 54 — Zanardo Patrizio fu Antonio d'anni 46.

Da CIVIDALE

Il cav. Romani a Bologna

(25). — Apprendiamo con rincrescimento che il nostro egregio Capo stazione cav. Romani è stato traslocato a Bologna e che a sostituirlo è stato designato il concittadino sig. Munci, ora Capo stazione a Tolmezzo.

Il signor Romani era già amato e stimato per le sue non comuni qualità di funzionario affabile ed imparziale.

La notizia verrà certo appresa con rammarico da quanti apprezzano la sua opera intelligente.

Auguri di brillante carriera.

IL MERCATO

Oggi il mercato settimanale fu assai movimentato e si conclusero parecchi affari. Siamo poi lieti di avere riscontrato un sensibile ribasso specialmente sul mercato del grano. Così il frumento sostenne la media di L. 190 — il granoturco L. 148 — l'orzo L. 150 — l'avena L. 145 — i fagiuoli di montagna L. 250 — le patate L. 60.

Le frutta e le verdure, sempre prezzi sostenuti, ma tendenti al ribasso. Il burro venne pagato da L. 16 a 18; le uova a L. 45 al centinaio per esportazione. Le legna da ardere da L. 10 a 14; il carbone a L. 55.

E' stato osservato che in piazza del Duomo tutte le numerose rivendite di formaggi al dettaglio sono sprovviste del prescritto velo, e che sono troppo esposte al polverone che si solleva ad ogni passaggio di carro od a ogni piccolo soffio di vento.

Salus pubblica... con quello che segue.

ESPOSIZIONE DEI LAVORI

Domani, domenica, le aule delle scuole elementari e del Giardino infantile, saranno aperte al pubblico per la visita dei lavori eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico testè chiusosi.

Dopo la visita diremo le nostre impressioni.

NEO INGEGNERE

Apprendiamo che in questi giorni il concittadino Suber Paolo si è brillantemente laureato in elettrotecnica al Politecnico di Grenoble.

Al neo ingegnere che a soli 19 anni ha saputo così bene affermarsi negli studi, le nostre più vive felicitazioni.

BENEFICENZA

Alla Direzione di questo Giardino di infanzia pervennero L. 5 in morte del bambino Ezio Brout di Antonio dal signor Benedetti Alfonso.

Da ZOPPOLA

Il decimo concorso del maestro Pierobon

(22). — Siamo ben lieti di comunicare che al nostro egregio amico maestro Mario Giuseppe Pierobon, ha vinto il primo premio indetto dalla Società Veneta «Margherita» di Patronato per i ciechi, in un lavoro intitolato «Nave d'Italia» musicato con squisito senso artistico.

Giova ricordare che questo è il decimo premio conseguito dal Pierobon nelle competizioni musicali.

Gli amici tutti e in particolare quelli di Zoppola vanno fieri dell'affermazione del maestro che svolge la sua infaticabile opera nell'arte dei suoni e gli porgono in questa lieta circostanza le loro congratulazioni vivissime.

Da PONTEBBA

RECITA DI BENEFICENZA

(24). — La Compagnia Filodrammatica Pontebbana rappresenterà domani domenica al Teatro Municipale la prima di: «Non amarmi così» di A. Fraccaroli.

La recita è a beneficio del monumento ai Caduti di qui. Si prevede un grande successo, poichè essendo la Compagnia composta di ottimi elementi e tenuto presente l'esito avuto nell'«Addio Giovinezza», dà molto a sperare.

Da ENEMONZO

TERREMOTO

(24). — Ieri mattina alle ore 5.30 s'è avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di parecchi secondi. Non si segnalano conseguenze.

La pollicoltura in Friuli

Togliamo dall'«Agricoltura Friulana» del 24 corrente, il seguente articolo:

La bassa corte in genere, la pollicoltura in specie, continuano ad essere trascurate in Friuli.

Invece nell'alta corte si sono ottenuti dei miglioramenti degni di ogni elogio e per qualità e per prodotto.

Le stalle infatti sono ovunque migliorate, l'igiene viene scrupolosamente imposta, i nostri agricoltori seguono le norme prescritte per i mangimi convenienti alla specie, età e scopo degli animali allevati; la vera zootecnia ottiene trionfi in ogni paese e la vittoria sarà completa in breve, perchè tutti gli agricoltori ed allevatori vanno acquistando adeguata istruzione alla loro posizione economica, formando una coscienza di azione collettiva, ovunque incitati ed istruiti lodevolmente dall'Ispettorato Zootecnico Provinciale e dalle Sezioni di Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Come si è fatto in altre Provincie, è necessario però che anche da noi queste nobili Istituzioni pensino un poco anche alla bassa corte.

Bisogna suggerire agli agricoltori norme igieniche, becchime conveniente, disinfezioni periodiche e sopratutto abitazioni ampie, bene arieggiate, razze rispondenti, selezione continuata.

Con tale pollicoltura ognuno vedrà che il pollaio ripagherà bene gli allevatori.

In ogni azienda agraria, secondo la sua entità, si producono rifiuti che, se non vi fosse la bassa corte, o dovrebbero finire nelle spazzature o venire ceduti per poche lire.

La bassa corte converte questi scarti in elementi di elevato valore, ed in questo caso la pollicoltura è indiscutibilmente redditiva.

E la pollicoltura, tanto di famiglia quanto complementare o integratrice di azienda agricola, renderà di più quando sarà razionalmente tenuta.

L'attivo di un pollo è dato direttamente dalle uova, dalla carne, da piume, indirettamente dalla pollina, dalla minore o maggiore oculatezza del pollicoltore sugli acquisti, nella vendita, nella scelta di produzione ecc.

Ecco che bisogna introdurre razze selezionate ovaiole, da carne oppure aventi ambedue i requisiti.

Queste razze selezionate erroneamente da noi sono chiamate di lusso.

Non si è mai saputo che la Leghorn, la Orpigthon, la Malines Coucou, la Rhode Island ecc., siano razze di lusso, eppure io ho sentito a battezzare queste varietà come razze di lusso.

Una eccellente ovaiola deve raggiungere le 180 uova all'anno, quindi attuando una continua e severa selezione noi potremo sicuramente fondare completamente su una media di produzione di 150 uova per gallina e per anno.

Nel «Coltivatore» del maggio 1922, che è uno dei più autorevoli giornali agrari d'Italia, era riportato il seguente articolo su «Quanto può rendere un pollaio», articolo che è un vero inno alla pollicoltura:

« Anche in mezzo alle piccole industrie l'agricoltura può trovare sorgenti impensate di grandi risorse.

« Tra queste piccole industrie merita di essere annoverata la pollicoltura.

« Quanto essa sia capace di rendere, crediamo di far conoscere al lettore del «Coltivatore», citando un esempio:

« Un fittavolo di qui, col prodotto di 80 galline e di tre oche realizzò nel corso dell'annata un utile di L. 2450 senza tener conto di tutte le uova e dei polli che consumò per i bisogni della sua famiglia.

« Ora, anche ammesso che detto consumo abbia rappresentato il valore delle spese incontrate per l'allevamento del pollame, resta sempre la somma di lire 2450, come utile netto.

« L'esempio di cui sopra è di un significato chiarissimo.

« Esso dice appunto quali ricchezze si nascondono nelle più umili industrie agricole, e come meriti perciò di sfruttarle. Esso dice come l'agricoltore deve percorrere tutte le molteplici vie che la tanto nobile ed utile arte dei campi gli dischiude, e come sia possibile trarre dalla terra i più elevati guadagni ad aumento delle fortune private e di quelle del Paese.

« Tra le numerose vie è precisamente la pollicoltura che potrebbe alimentare un commercio interno ed estero assai più rilevante dell'attuale, contribuendo così a quella ricostruzione economica che deve essere nelle aspirazioni di quanti amano davvero la Patria ».

Questo chiaro articolo del «Coltivatore» torna a dimostrare la utilità economica e morale della pollicoltura.

La piccola zootecnia non deve ulteriormente essere trascurata nel nostro Friuli; la pollicoltura in specie, non ostante le condizioni le più favorevoli per l'allevamento di ottime razze aventi spiccate attitudini alla produzione della carne e delle uova, lascia molto a desiderare.

Conviene quindi persuadere i nostri agricoltori, con ragioni e con prove, che la pollicoltura è redditizia, bisogna istruirli sull'alimentazione razionale, sul le cure di sezione e di incrocio ecc. come si è fatto e che si continua a fare per la vera zootecnia.

E così da noi pure l'allevamento razionale degli animali di bassa corte rappresenterà una copiosa sorgente di lucro, e per gli abitanti del contado e per gli abitanti della città, volgarizzata con tutti i mezzi per diventare una industria nazionale, offrirà due vantaggi salienti: miglioramento economico dei cittadini ed aumento di ricchezza nazionale.

Ernesto Varutti.

L'introduzione degli orari postali e ferroviari di 24 ore in Germania

Mentre in quasi tutti gli Stati d'Europa vige da tempo l'uso latino degli orari ferroviari e postali di 24 ore, dalla mezzanotte alle 24, la Germania, l'Olanda e gli Stati nordici seguono il vecchio sistema di distinguere negli orari, 12 ore di giorno e 12 di notte, dalle 6 del mattino alle 6 del pomeriggio. Ora l'adozione del sistema di 24 ore negli orari del servizio aereo e di quello tramviario di alcune città tedesche, ha indotto le Amministrazioni ferroviarie e postali della Germania ad introdurne l'uso anche nei servizi ferroviari, postali e telegrafici e così a partire dal prossimo esercizio estivo, cioè dal 15 maggio 1927, l'orario ufficiale delle ferrovie germaniche sarà, con grande comodità per gli stranieri, uniformato a quello dei maggiori Stati europei.

Comitive di stranieri in Italia

Oltre numerose comitive americane, cecoslovacche e finlandesi, che negli ultimi giorni hanno visitato l'Italia, altre ne sono attese nelle prossime settimane, fra le quali un grande pellegrinaggio argentino e un pellegrinaggio irlandese diretto ad Assisi; una numerosa comitiva di studenti egiziani e tre comitive di studentesse americane.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio del Comune, comm. Caveri, ha deliberato, fra altro, quanto segue:

— Ha concesso la Banda Cittadina nonchè l'esenzione dalle spese di affissione dei manifesti per la tombola di beneficenza che seguirà a favore della Congregazione di Carità il 15 agosto pv. in Piazza Umberto I.

— Ha autorizzato la spesa per l'impianto dell'illuminazione pubblica di via delle Acque.

— Ha approvato la convenzione con l'Ente Nazionale per l'Educazione Fisica per la costruzione di tre nuove palestre coperte ad uso delle scuole secondarie e per la sistemazione di un'area interna a campo di giuochi, verso il contributo da parte dell'Ente Nazionale di L. 120 mila.

— Ha concesso gratuitamente alle Ancelle della Carità nell'Ospedale Civile dieci posti in area riservata nel Cimitero Urbano di S. Vito.

— Ha contribuito con un sussidio straordinario di L. 2 mila a favore della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzone nel sessantesimo anno di fondazione favorendone la previdenza e la assistenza mutua.

— Ha autorizzato la spesa per il prolungamento di una nuova tubatura dell'acquedotto di via Martignacco ed in via Dezzecca.

— Ha contribuito con la somma di L. 200 all'Istituto Nazionale di propaganda per la formazione della coscienza aeronautica.

— Ha approvato la formazione della matricola principale della nuova tassa del valor locativo per l'esercizio in corso, che comprende circa 5300 elementi tassabili per un complessivo importo di L. 550 mila.

— Ha aggiudicato alla Ditta Giovanni Fiabani la fornitura del materiale scolastico per gli alunni sussidiati nel nuovo anno scolastico 1926-27.

— Ha aggiudicato alla Ditta « La Combustibile » la fornitura delle legna da ardere, per la prossima stagione invernale, per gli stabilimenti scolastici e per gli uffici dei diversi servizi obbligatori del Comune.

— Ad evitare possibili abusi ha determinato che l'accesso dei frequentatori al Civico Macello avvenga esclusivamente per il cancello attiguo all'Ufficio daziario rimanendo di regola sempre chiusi a chiave tutti gli altri accessi.

— Ha accettato l'emendamento apportato dall'Ente Autonomo delle Case popolari allo Statuto per la Società Anonima « Albergo Città di Udine » subordinado il versamento della restante somma di L. 301 mila alla formazione dell'atto costitutivo della Società stessa.

— Ha approvato la convenzione per il componimento delle vertenze coi Reverendi Padri Cappuccini e col Nobile Collegio delle Dimesse circa il muro cui in parte sono appoggiate le tettoie in Braida Bassi per il ricovero degli animali che affluiscono al mercato, riconoscendo ai Reverendi Padri Cappuccini e alle Nobili Dimesse la proprietà esclusiva del muro stesso.

— Ha autorizzata la spesa per completare la pavimentazione con cubetti di porfido della via Savorgnana da Piazza Venerio all'incrocio di via Cavallotti caricando metà della spesa sul risarcimento da parte dello Stato per danni di guerra al patrimonio stradale.

— In seguito all'aumentato numero degli impiegati che il Ministero ha assegnato per il più sollecito compimento delle operazioni catastali in Provincia, ha autorizzato una successiva sistemazione degli Uffici già concessi nel locale delle ex Carceri con il relativo arredamento.

— Ha approvato, dandone avviso con appositi manifesti al pubblico, l'elenco delle strade comunali, che rimarrà affisso per lo spazio di un mese.

— Ha autorizzato la Societ Essicatoio Cooperativo Bozzoli di Udine, sotto la osservanza di alcune clausole, ad aprire una strada parallela a via Cividale tra via Fiume e via Rovigno.

Ha deliberato infine in ordine ad oggetti diversi di ordinaria amministrazione quali spedalità, acconti per lavori in corso, pagamenti e liquidazioni, ecc.

Il gen. Teggia Droghi in visita al Municipio

Il generale Teggia Droghi, Comandante la Brigata « Re », ha ieri, nel pomeriggio, fatto visita al Commissario Prefettizo del Comune comm. dott. Renato Caveri, il quale, per desiderio espresso dall'alto ufficiale, lo accompagnò a visitare le magnifiche sale della nostra Loggia Municipale.

Il Prefetto ed il Commissario Prefettizio a Rubignacco

Domani, lunedì, nel pomeriggio, il nostro R. Prefetto gr. uff. Spadavecchia ed il Commissario Prefettizio del Comune comm. dott. Caveri, accompagnati dall'on. gr. uff. co. avv. Gino di Caporiacco, Presidente dell'Istituto di Rubignacco, visiteranno il grande Orfanotrofio.

Bollettino giudiziario

Abbiamo da Roma notizia dei seguenti mutamenti nel personale giudiziario:

Colonnelli, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Spilimbergo, è tramutato al mandamento di Fergine.

D'Agostino, cancelliere di Postumia è tramutato alla pretura di Sampierdarena.

Cardella, segretario della R. Procura di Mantova, destinato cancelliere del Tribunale di Trieste.

Moreu, cancelliere al Tribunale di Bolzano è tramutato al Tribunale di Gorizia.

A proposito della costituzione della Federazione Italiana Tecnici Agrari

Abbiamo dato giorni fa il succinto comunicato della « Stefani » relativo alla riunione del Direttorio Nazionale della Federazione Italiana Tecnici Agrari Fascisti, riunione tenutasi in Roma il 18 corrente. Diamo ora per esteso la deliberazione presa in merito e dopo ampia discussione in quella riunione alla quale partecipò, per il Sindacato Tecnici Agricoli Friulani, il cav. Giuseppe Mizzau:

« Il Direttorio Nazionale della F. I. T. A. F., riunito in Roma il 18 luglio 1926, presa visione dell'ordine del Consiglio Nazionale del 26 giugno 1926, visti la legge 3 aprile 1926 N. 565 e il regolamento relativo, delibera:

E' costituita la Federazione Italiana dei Tecnici Agricoli Fascisti che organizza i professionisti e gli impiegati delle aziende nel campo agricolo, in separate sezioni secondo il titolo di studio. Pertanto in ogni provincia è costituito un Sindacato dei Tecnici Agricoli con tre Sezioni: la prima dei Laureati, la seconda dei Diplomati, la terza degli Esperti.

Ogni Sindacato provinciale a sua volta organizzerà una speciale categoria composta dei propri iscritti addetti alle aziende agricole, qualsiasi sia il loro titolo di studio.

Di conseguenza la Federazione Nazionale dei Tecnici Agricoli risulterà composta di tre Sezioni nazionali: 1) la Sezione Nazionale dei Laureati in agraria; 2) la Sezione Nazionale dei Diplomati in agraria; 3) la Sezione Nazionale degli Esperti agricoli. Oltre a ciò vi sarà la categoria nazionale degli addetti alle aziende agricole in corrispondenza alle analoghe Sezioni provinciali.

Le Sezioni nazionali di Laureati e Diplomati aderiranno con propria rappresentanza alle Associazioni nazionali di liberi professionisti (professioni intellettuali); mentre la categoria degli addetti alle aziende agricole aderiranno all'Associazione nazionale degli impiegati ed operai dell'agricoltura.

La Federazione Italiana dei Tecnici Agricoli così costituita, stabilisce ai sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 4 della Legge 3 aprile, un Istituto Nazionale Fascista di tecnica o propaganda agraria avente lo scopo dell'incremento e del miglioramento della produzione agricola e della elevazione e diffusione della coltura agraria nel Paese.

Tale Istituto unificherà e coordinerà tutte le attività tecniche agricole nazionali, anche al fine di approntare uno strumento agile e composto pronto alla esecuzione di ogni suo ordine.

A detto Istituto presso la F. I. T. A. F., potranno aderire l'Ufficio Cattedre di Agricoltura e le Cattedre di Agricoltura; le scuole consorziali autonome e le Stazioni sperimentali agrarie autonome; gli Istituti tecnici agrari vari, e in genere tutti gli enti tecnici aventi per iscopo il miglioramento e la produzione delle varie forme dell'agricoltura.

Tale Istituto si dividerà in due categorie: la prima, di tecnica e sperimentazione agraria; la seconda, di propaganda agraria ».

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

Per l'organizzazione dei Balilla

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Il contributo di L. 6000 assegnato dalla Reale Commissione per l'Amministrazione del Friuli all'organizzazione dei Balilla è stato da me ripartito come segue:

Arba L. 50 — Aquileia, 20 — Artegna L. 100 — Aviano, 100 — Aiello, 100 — Andreis, 50 — Barcis, 50 — Cimolais, 50 — Cavasso Nuovo, 100 — Cervignano L. 100 — Claut, 50 — Codroipo, 100 — Carlino, 50 — Castions di Strada, 200 — Colloredo di Prato, 150 — Dignano al Tagliamento, 150 — Dolegna nel Collio, 100 — Fanna, 50 — Forni Avoltri L. 100 — Fiumicello, 100 — Gemona, 100 — Gradisca di Sedegliano, 100 — Gonars, 100 — Magnano in Riviera, 100 — Mortegliano, 50 — Montereale Cellina L. 100 — Osoppo, 100 — Pocenia, 50 — Perteole, 100 — Pradamano, 50 — Palmanova, 100 — Pasian di Prato, 100 — Passons, 100 — Pinzano al Tagliamento, 50 — Palazzolo dello Stella, 50 — Ragogna, 100 — Ramuscello, 50 — Rivignano, 100 — Ronchis, 50 — Sesto al Reghena, 50 — Sedegliano, 100 — San Martino di Campagna, 50 — S. Giorgio di Nogaro, 100 — Spilimbergo, 100 — S. Odorico, 50 — Tarvisio, 150 — Trivignano Udinese, 100 — Teor, 100 — Valeriano, 100 — Vigonovo del Friuli L. 100 — Udine, 300 — Villa Vicentina L. 100 — Vivaro, 100 — ai Delegato Provinciale per spese generali di propaganda L. 1000.

I Segretari politici dei Fasci interessati potranno ritirare le aliquote presso la Federazione Fascista.

Associazione Nazionale Ferrovieri fascisti

Ho accettato le dimissioni del signor Cesare Acquistapace da Segretario Sezionale di La Carnia ed in data odierna ho nominato Commissario il signor Mariani Merzio.

Il Commissario Straordinario:
Gen. Q. RONCHI.

Agli orfani di guerra di Udine

I signori Italia e dott. Virginio Doretti hanno offerto agli orfani di guerra del Comune di Udine L. 10 in memoria del signor Guido Barburini.

Il tradizionale licôf del palazzo all'angolo delle vie Cavour e Canciani

Ieri sera la ditta imprenditrice dei lavori per la sistemazione della zona di Piazza XX Settembre ha festeggiato col tradizionale « licôf » alle maestranze il compimento della terza parte del gruppo di fabbricato comprendenti la zona stessa.

Il grandioso fabbricato che si erige maestoso all'angolo delle vie Cavour e Paolo Canciani, tra breve sarà scoperto dalle armature ed ammesso al giudizio del pubblico il quale certo troverà un nuovo coefficiente dello sviluppo edilizio cittadino.

Per la definitiva sistemazione di piazza XX Settembre rimane da ultimarsi il palazzo ad uso albergo e da realizzarsi la parte prospiciente via Cavour e via Nuova. A tal uopo si rende necessaria la buona intenzione di un proprietario in grazia della quale la sistemazione di cui sopra sarebbe in breve un fatto compiuto.

La riunione cui parteciparono le maestranze e parecchi invitati complessivamente un'ottantina, si svolse nella Trattoria « Al Lepre » in via Poscolle ove fu servito un lauto banchetto. Cordiale la fraternità tra datori di lavoro e operai e numerosi e fervidi gli auguri ai fratelli Vallo per il sempre maggior incremento della nostra città.

* * *

Pure ieri sera con un banchetto offerto alle maestranze la Ditta Leonardo Muzzolini ha festeggiato il compimento della costruzione del grandioso fabbricato sorto a porta Aquileia. I lettori ricorderanno come da oltre un trentennio, proprio all'ingresso della città, si ergesse quella famosa steccionata che sembrava destinata a divenire una istituzione cittadina. Ora il palazzo sorge maestoso per opera della solerte impresa Muzzolini che ne è anche proprietaria e sarà di nuovo lustro e decoro per la città.

La riunione fu improntata alla più lieta e fraterna cordialità tra gli artefici della costruzione e le maestranze con intervento di numerosi amici i quali tutti, dopo aver ammirato l'imponenza e la severa eleganza del fabbricato salutarono nel signor Muzzolini già valoroso e decorato capitano degli Alpini in guerra il creatore di questa opera veramente maestosa e degna della nostra città.

Concorso a posti gratuiti nei Convitti Nazionali

Il Ministro della Pubblica Istruzione pubblica la seguente ordinanza:

E' aperto il concorso per titoli, per il conferimento di 12 posti di studio gratuiti per giovinetti delle nuove provincie e di 2 posti di studio gratuiti per giovinetti già profughi di guerra, da godersi nei Convitti Nazionali.

I posti suddetti saranno conferiti a giovinetti appartenenti a famiglie di disagiate condizioni, i quali abbiano non meno di 6 anni e non più di 12 al 30 settembre 1926. Dal requisito dell'età sono dispensati i giovani che, almeno dal principio dell'anno scolastico in corso siano alunni dei Convitti Nazionali.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione — Direzione Generale Scuole medie, Divisione IX — non più tardi del 10 agosto 1926:

a) la domanda in carta legale da L. 3, nella quale sia specificato il Convitto presso il quale il giovinetto intenda godere il posto;

b) il certificato di nascita (legalizzato);

c) il certificato di sana costituzione (legalizzato). Per i giovinetti resi inabili a causa della guerra, il certificato medico dovrà essere rilasciato dal sanitario provinciale, o da un medico militare, e in esso dovranno essere specificatamente indicate e descritte le infermità dell'aspirante;

d) il certificato degli studi compiuti nell'anno scolastico 1925-26 con lo specchietto dei voti riportati;

e) la dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero, sulla età, sulla professione e sul grado di parentela delle persone che compongono la famiglia (legalizzato);

f) il certificato dell'agente delle tasse, che attesti l'ammontare delle imposte pagate dall'aspirante e dai suoi genitori.

Gli aspiranti a posti per ex profughi di guerra dovranno produrre un certificato attestante tale loro condizione.

Tutti i documenti sopra indicati dovranno essere in carta legale, ad eccezione di quelli presentati dagli orfani di guerra che, ai sensi dell'art. 40 della legge 18 luglio 1917, numero 1143, potranno essere in carta libera.

Ai suddetti documenti dovrà essere unita una dichiarazione, con la quale la famiglia dell'aspirante si obblighi a pagare le spese di primo ingresso e quelle accessorie di cui al parag. 8 del presente avviso.

I giovinetti che siano già alunni dei Convitti Nazionali sono dispensati dal presentare il certificato di nascita e il certificato di sana costituzione fisica.

I concessionari di un posto gratuito decadranno da ogni diritto, se, dopo la comunicazione avuta del conferimento del posto, lasceranno passare un mese senza prenderne possesso.

I giovinetti che otterranno il conferimento di un posto di studio nei Convitti Nazionali godranno il beneficio fino al termine degli studi che si possono compiere nel Convitto presso il quale il posto è stato concesso.

I giovinetti cui sarà conferito uno dei posti gratuiti indicati nel presente avviso, saranno tenuti, qualora la famiglia non intenda provvedere direttamente, al pagamento delle spese personali di prima ammissione (corredo, calzature, biancheria personale, ecc.), che variano tra le L. 2000 e le 2500.

Saranno tenuti altresì al pagamento della quota fissa e delle spese accessorie annuali (libri, oggetti di cancelleria, spese di corrispondenza, tasse scolastiche, ecc.). Essi infine dovranno uniformarsi circa il godimento del posto, a tutte le norme vigenti per i Convitti Nazionali.

Agli effetti del presente concorso i semiconvittori sono equiparati ai convittori.

Vita Sindacale

Riunione di Segretari a Sacile

Domenica 18 corrente è stato a Sacile il Segretario dei Sindacati signor Alceo Castellani per una riunione con i Segretari politici della zona nella quale si doveva prendere accordi per lo svolgimento dell'azione sindacale.

La riunione è stata però rimandata essendo assenti i maggiori esponenti del Partito.

Operai delle segherie nel Sindacato a Montereale Cellina

Lunedì 19 corrente il signor Alceo Castellani, Segretario della Federazione, si è recato a Montereale per conferire con la Ditta Battistella in merito ai lavoratori fluitanti del Cellina e per gli operai della Segheria.

Il signor Castellani, assieme al Segretario mandamentale rag. Carlo Piazza, ha riuniti i Segretari dei due Sindacati e si sono recati a Maniago a conferire con le ditte interessate, dove è stato deciso di liquidare gli aumenti concessi nel mese di giugno, e passare alla rinnovazione del contratto per gli operai della segheria.

Federazione Fascista Friulana dei Commercianti

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica, a parziale rettifica delle relazioni apparse ieri riguardo all'inquadramento della Federazione Provinciale e alla costituzione del Sindacato Esercenti, che i signori Paolo Coran, Pietro Dell'Anna, Natale Quaglia, Nino Asquini, Augusto Cargnelli, Ernesto Tosoni, Gervasutti Armando, Falomo Giacomo, Fant. Emilio, Morassi Pietro e Conte Nazzareno sono stati nominati Fiduciari per i rispettivi Sindacati Mandamentari dei pubblici esercizi.

Fiduciari per le Associazioni Mandamentali sono stati nominati:

Gemona: Falomo Giacomo — Palmanova: Italico Orlando — Sacile: Maestri — Tarcento: Emilio Fant — Maniago: dott. Fioretti Bruno — S. Vito al Tagliamento: dott. Beggiato Gino — Cividale: dott. Tomaselli Giuseppe — Tolmezzo: Morassi Pietro — S. Daniele del Friuli: rag. Carminati e sig. Travani — Pordenone: Tamai Riccardo e Coran Paolo — Tarvisio: Tosoni Ernesto.

Festeggiamenti a Lignano per l'inaugurazione della linea Trieste-Grado-Lignano

Quest'oggi nella ridente spiaggia friulana si svolgeranno vari festeggiamenti inaugurandosi la linea Trieste-Grado-Lignano disimpegnata da un vaporetto. Al restaurant « Lido », sulla magnifica terrazza sono indette feste danzanti e la sfarzosa apparizione di un grande personaggio orientale.

Avviso per coloro che intendono emigrare negli Stati Uniti

Si mettono in guardia coloro che intendono emigrare negli Stati Uniti dal cadere vittime di volgari lestofanti e truffatori. Vi è gente, che offre falsi documenti e che assicura lo sbarco in detto Stato.

Si ricorda invece, che la quota riservata all'Italia comprende un numero esiguo di persone « interamente » coperto dalle domande giacenti presso il Commissariato generale dell'Emigrazione.

Decesso

Ieri mattina è morto il signor Guido Barburini, da tant'anni fedele, onesto dipendente della vecchia e nuova Ditta Tellini ed uomo di fiducia della famiglia Tellini, cui fu sempre affezionatissimo.

Alla vedova ed ai figli le nostre vive condoglianze.

Per un triste anniversario

Nel secondo anniversario della morte del loro amatissimo, indimenticabile figliolo Remigio — deceduto a Grado il 26 luglio 1924, improvvisamente, a soli 16 anni — i signori coniugi Luigia ed Enrico Boschian hanno offerto L. 100 agli orfani di guerra del Comune di Udine.

Riconoscentissima, la Commissione Municipale esprime ai generosi oblatori vive grazie anche a nome dei poveri beneficati.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio e Industria comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 26 luglio al 1° agosto p. v. ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 486 per cento.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommé - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

I fantocci lirici di Yambo nell'America latina

Il cav. Enrico Novelli — « Yambo » — figlio dell' illustre attore scomparso Ermete Novelli, fu anche a Udine qualche anno fa con il meraviglioso teatro dei suoi fantocci lirici che recitan perfettamente « vaudevilles » e operette. Appreudiamo che il Novelli, il quale è pure un eminente collega e che già disimpegnò a Firenze l'ufficio di redattore capo della « Nazione », ha testè firmato il compromesso per una prossima « tournée » del meraviglioso teatro nell'America del Sud, a cominciare dal Brasile, per passare poi nel centro dell'America, nell' Uruguay, in Argentina. Dopo la « tournée » americana, i fantocci del nostro caro e illustre collega, tornando in Italia, faranno una fermata a Londra. Così, le marionette nate a Firenze, vissute per il prodigio di volontà del popolare artista, andranno a recare ai bimbi d'oltre Oceano il riflesso della giocondità e del buon gusto toscano. Perchè, come si sa, sul proscenio del glorioso piccolo teatro, è inquartato, simbolo della più pura italianità, il bel giglio di Firenze.

L' imbarco avverrà a Genova il 12 ottobre. Sappiamo che per l'arrivo in Argentina c' è grande attesa; e che il Presidente della Repubblica Argentina tiene a offrire ai bimbi del suo Stato questo squisito spettacolo d'arte.

Caduto da un albero

Ieri sera fu accolto all' Ospedale Elio Giorgiatti di Luigi di 9 anni, da Segnacco, al quale fu constatata una ferita alla gamba destra, prodotta dalla caduta da un albero.

Salvo complicazioni guarirà in circa un mese.

L'amico dell'uomo

Fu medicato all' Ospedale il ragazzo Alberto Zuliani, abitante in via Superiore, 8.

Al povero ragazzo, che era stato morsicato da un cane randagio, fuori Porta Villalta, fu praticata la causticazione con nitrato d'argento.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Paolino Conti: Enrico Sturolo L. 5 — Emilio Lugati L. 5.

Per onorare la memoria di Ottavio Bernardinis: Aleardo Ronzoni L. 10.

***

Al Rifugio Bambino Gesù sono pervenute le seguenti oblazioni:

Co. Margherita Gropplero L. 25 — Maria Giacomelli L. 50 — Magda nobile de Puciosio L. 50 — Gabriella nob. Vanni degli Onesti L. 50 — Luigia Piccolotto L. 20.

Fra Libri e Riviste

" La Panarie ,,

Il N° 15 di questa belle Rivista, uscito or ora, reca interessanti articoli di Giuseppe Costantini (Venzone), di Emilio Girardini (Santo Francesco, commemorazione tenuta nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico di Udine il 10 giugno u. s.), di Girolamo Cappello (Antonio Andreuzzi e i moti del '64), di Etelredo Pascolo (Varianum), di E. di S. Daniele (La gondola d'oro: novella), ecc. Numerose fotoincisioni e indovinati disegni adornano il fascicolo.

Ci compiacciamo rilevare il lusinghiero giudizio espresso recentemente da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, a proposito de « La Panarie »: « Che la fiamma di italianità — scrisse l'on. Fedele — accesa ai confini della Patria per opera sua, splenda sempre di più viva luce ».

La Collana Azzurra Quattrini

E' uscito il primo numero di una rivista quindicinale, « La Collana Azzurra Quattrini », destinata alla gioventù.

La rivista redatta da Valentino Soldani, fin dal primo numero si presenta attraente, non solo per lo scopo che si prefigge, ma per lo scintillio delle sue novelle, sbrigliate, graziose, amene, scritte in forma elegante e in vero italiano, per la varietà delle rubriche piacevoli e gustosamente illustrate.

Fiabe, curiosità assai interessanti, arricchiscono la graziosa rivista, alla quale auguriamo lunga prosperità.

Un pericoloso borsaiuolo arrestato alla Stazione

Ieri mattina col treno che parte da Udine per Tarvisio alle 9.11, prese posto in un vagone di 3ª classe una persona dall'aspetto elegante e con una borsa di cuoio sotto il braccio. La stessa persona tornò a Udine col treno in arrivo alle 11.6 e, attendendo che il convoglio ripartisse per Venezia alle 11.25 tentò una gherminella che gli costò l'arresto. L'elegante signore si appressò all' impiegato viennese Augusto Klubal che stava seduto in uno scompartimento di 3ª classe e, con la scusa di porre il proprio cappello sul porta bauli, cercò di borseggiarlo del portafogli contenente una discreta somma.

Il gesto fu notato dal viennese che gridò al ladro. Accorsero i carabinieri che arrestarono il pericoloso borsaiuolo al quale tentava di gettar via il portafogli già tolto dalla tasca della predestinata vittima.

I nostri domini africani

Lo sfruttamento della Colonia Eritrea

In questo laborioso periodo di ricostruzione nazionale l'opera di valorizzazione delle Colonie costituisce uno dei problemi di primaria importanza per lo auspicato riassetto della nostra economia, tanto più che ad esso va congiunto quello, per noi veramente assillante, dell'emigrazione. Si aggiunga infine come la duplice necessità di ridurre al minimo possibile le importazioni dallo estero ed aumentare contemporaneamente le esportazioni formi, in definitiva, un tutto unico col su accennato problema del razionale sfruttamento del nostro ormai consolidato dominio africano. Quanto precede costituisce per sommi capi la sintesi del pensiero del Capo del Governo, secondo le dichiarazioni fatte giorni or sono in occasione dell' inaugurazione in Roma dell' Istituto per l'esportazione.

Accenneremo a quanto sino ad ora si è fatto nella Colonia Eritrea per trarre lieti auspici per un prossimo avvenire, specie dopo gli accordi recentissimi circa la delimitazione della nostra sfera d' influenza economica nella finitima Etiopia.

Se tutta una generazione, che non è più, fortunatamente, quella odierna, ha guardato alle terre comprese fra la calda costiera del Mar Rosso e le pendici orientali dell'acrocoro abissino con una diffidenza originata da ricordi dolorosi, e materiata d' inconsulta caparbità, la realtà delle cose ha poi finito col trionfare dissipando completamente ogni pregiudizio. Accanto a regioni di poco o nessun rendimento economico, l' Eritrea offre posizioni capaci di dare i più utili e svariati prodotti, e tali da divenire zone di richiamo per la nostra emigrazione.

Con una densità di popolazione di poco più di 3 abitanti per chilometro quadrato (circa 400.000 su una superficie di 119.700 chilometri quadrati), l' Eritrea presenta la possibilità di nutrire un numero ben superiore di abitanti, fra i quali gli indigeni sono oggi ancora in assoluta prevalenza, in parte sedentari, in parte nomadi. Accanto a stranieri di « colore » (quali indiani, arabi, sudanesi e somali) gli europei, secondo l' ultimo censimento del 1921, erano soltanto 4681, comprendendovi anche i meticci: nove decimi, cioè 4284 erano italiani.

Quando si pensi come la vicina Etiopia, che presenta caratteristiche naturali simili a quelle dell'altipiano eritreo offra pur con una popolazione primitiva e semi barbara, tormentata da discordie e lotte intestine, una popolazione relativa di 9 abitanti per chilometro quadrato, cioè tre volte più dell' Eritrea non parrà avventato ritenere che questa regione sia in grado di poter accogliere una forte corrente immigratoria.

Dall'Asmara, dal clima semplicemente delizioso, a Cheren, ad Agordat, i coloni provenienti, ad esempio, dal Mezzogiorno troverebbero condizioni di temperatura e piovosità poco diversa da quelle della Patria; di qui grande facilità d'acclimatamento ed inalterata capacità produttiva. Che l'Africa, già ritenuta o un deserto infocato o una selvaggia impenetrabile foresta, ha mitigati gli eccessi del clima, dovuti alla bassa latitudine, dalla generale conformazione a gradini; quindi, accanto ad una zona costiera insalubre o comunque caldissima (tale è il caso di Massaua dove si registrano temperature da forno crematorio) si trovano, salendo gradatamente sugli altipiani sino ai 2000 e più metri, temperatura, umidità e piovosità ricordanti quelle dei nostri paesi mediterranei.

Nelle zone elevate, sorgono, appunto, in Eritrea, a parte il porto fiorente ed in crescente sviluppo di Massaua, con 12.000 abitanti, fra cui però soltanto 360 europei, i centri abitati dall'Asmara, la capitale, a 2347 d'altezza, con 15 mila abitanti indigeni e 3500 europei, quasi tutti italiani, a Cheren con 1500 (240 europei), Adi Caieh (3500), Adi Ugri (3500), Agordat (3000), ecc. Ammessa la possibilità, che diremo naturale, d'un popolamento bianco, quali e quante saranno, per esso, le modalità di sostentamento? Svariate e numerose rispondiamo subito, più di quanto generalmente si crede.

L'agricoltura e l'allevamento costituiscono, sino ad oggi, le principali risorse e l'esclusiva occupazione della popolazione: e quando l' una e l'altra da empirici diverranno razionali — e ci siamo già messi sulla buona strada in questi anni di immediato dopo guerra — quando la principale difficoltà che s'oppone e ciò in tutti i paesi tropicali, cioè il problema dell'irrigazione sarà stato risolto mediante la sistemazione dei bacini montani, collettori d'acqua, con pioggie annue d'oltre un metro, la produzione agricola ed il patrimonio zootecnico della colonia renderanno il doppio ed anche il triplo d'oggidì. La varietà, secondo le zone di altitudine, del clima e del suolo permettono la coltivazione di piante della zona temperata e di quelle tipicamente tropicali. Così accanto al frumento, a svariati legumi ed alberi da frutto, alle durah (specie di miglio indigeno), al tabacco, prosperano la palma « dum », alimentatrice della fiorente industria dei bottoni di avorio vegetale, il caffè — dallo squisito aroma —, l'agave e, prodotti su tutti gli altri prezioso per noi, il cotone, che ha superato i 20.000 quintali nel 1924, ed è in continuo aumento.

Ricca di buoni pascoli naturali l' Eritrea ha già oggi un patrimonio zootecnico ingentissimo che attende soltanto di esser meglio salvaguardato dalle malattie — terribile la gulhai (peste) — che talora lo decimano. Poche cifre significative: con meno di 400.000 abitanti si annoveravano nel 1923: 1.701.495 caprini ed ovini, 553.000 bovini, 68.440 cammelli, 46.023 asini.

La produzione della carne in conserva, di cui esiste uno stabilimento alla Asmara, ha un avvenire sicuro: ed è pure il caso dell' industria casearia (si produce un ottimo burro) e di quella delle pelli. L'esplorazione scientifica del sottosuolo è ancora ai primi passi, essa può pertanto riserbarci liete sorprese, essendosi già constatata la presenza di vari minerali, tra cui l'oro, nell' Hamasen, ed il petrolio. Fiorenti saline esistono sulla costa del Mar Rosso; i loro prodotti vengono in parte esportati in India.

Le industrie sono ancora allo stato embrionale, ma la ricchezza delle forze idriche della colonia fanno bene sperare pel futuro. Già un impianto elettrico, il primo in tutta l'Africa orientale, è stato costruito a nord di Asmara, e serve alla illuminazione della città e per le industrie locali; esso può produrre sin oltre due milioni e mezzo di Kw. ora all'anno.

L'Eritrea, così favorevolmente situata sulle grandi vie commerciali verso le coste orientali d'Africa, l' India, l' Estremo Oriente e l'Australia, può guardare con piena fiducia alla madre Patria, che ricerca con rinnovata lena e fermo volere nuovi sicuri sbocchi alla esuberanza della propria vitalità.

Giovanni Vitali

Un aureo decalogo

Nella rubrica del « Fromboliere » del « Popolo d' Italia » di ieri leggiamo questo aureo decalogo che il collega prof. Emilio Guarnieri ha conservato fino dal 1912 allorchè fu dettato dal compianto enologo piemontese Arnaldo Strucchi:

1. — Nelle spese, anche minime, non perder mai di mira gli interessi della tua Patria e dei tuoi compatrioti.

2. — Non dimenticare che quando acquisti un prodotto di un paese straniero — sia pure del valore di pochi centesimi — tu diminuisci di un tanto la fortuna della tua Patria.

3. — Il tuo danaro non deve profittare che a produttori, ad industriali, ad operai italiani.

4. — Non avvilire la tua Patria, i tuoi compatrioti, col preferire prodotti stranieri, che, se più cari, non sono sempre migliori od eguali a quelli italiani.

5. — Non lasciar servire mai, su la tua tavola, prodotti alimentari, frutta, dolci, che non sieno italiani: provvederai così all' igiene tua e della tua famiglia ed agli interessi dell' industria e dell'agricoltura del tuo paese.

6. — Soltanto il vino italiano può darti la « forza italiana », quella che ispira, accompagna e compie le forti opere utili alla Patria.

7. — Vestiti e vesti la tua famiglia con stoffe italiane, con cappelli italiani; sieno italiani i mobili della tua casa, italiane le macchine del tuo opificio o della tua azienda.

8. — Regala i tuoi bambini di giuochi italiani, di oreficerie italiane; la tua donna e la tua casa abbellisci con oggetti artistici italiani.

9. — Cerca riposo e salute per te e per i tuoi cari unicamente in stazioni climatiche italiane.

10. — Imprimi nella tua coscienza questo precetto: che per riuscire buon italiano bisogna ritenere esser solamente i prodotti italiani degni di un cittadino della nostra cara Italia.

Stato Civile

(dal 18 al 24 luglio 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi 10; nati esposti 3 — Femmine: nate vive 17; nate esposte 2. Totale N. 32.

Pubblicazioni di matrimonio

Ortiga Umberto impiegato con Tell Luigia casalinga — Cividini Ardemio Quinto impiegato con Zanon Anna civile — Guggino Giuseppe impiegato postale con Sittaro Maria maestra — Miutton Pietro impiegato con Paone Maria casalinga — Modestini Luigi gessaiuolo con Taina Giovanna casalinga — Deison Ermanno ragioniere con Andrighetto Paola agiata.

Matrimoni

Stefanini Ubaldo verniciatore con De Col Adele casalinga — Volpe Pasquale tenente di artiglieria con Pustetti Ermenegilda professoressa.

Morti

Desinano Giuseppina di Paolo di mesi 7 — De Marco Galliano di Francesco di anni 30 agricoltore — Chiarandini Zilli Maria fu Giuseppe di anni 75 casalinga — Negrini Nereo di Angelina di mesi 4 — Gottardo Angelo fu Gio. Batta di anni 70 — Barburini Guido fu Giacomo di anni 70 magazziniere — Viola Cicuttin Daria fu Gio. Batta di anni 49 casalinga — Adami Franca di Giovanni di anni 2 — Smaniotto Antonio di Costantino di mesi 4 — Bertoni Anselmo di Anastasio di anni 69 seggiolaio — Fabbro Lisetta di Giovanni di anni 1 — Rizzi Adelma fu Luciano di anni 23 casalinga — Panigutti Dina di fu Gio. Batta di anni 60 casalinga — Fattori Croatto Gemma di Antonio di anni 26 casalinga — Miotti Enrico di Vittorio di anni 26 agricoltore.

Totale morti N. 15 dei quali N. 6 appartenenti ad altri Comuni.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 170 a 200 — Granoturco giallo da L. 124 a 128 — Segala da L. 125 a 130 — Avena da L. 115 a 120 — Orzo a L. 125.

Piazza Venerio

Patate da L. 45 a 50 — Zucchette da L. 30 a 40 — Tegoline da L. 70 a 100 — Fagioli da L. 160 a 180 — Insalata L. 50 — Pomidoro da L. 80 a 120 — Mele da L. 80 a 120 — Pere da L. 70 a 170 — Pesche da L. 175 a 500 — Fichi da 50 a 70.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 39 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 32 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 32 a 34 — Erba Spagna da L. 38 a 42 — Paglia da L. 20 a 19 — Strame da L. 20 a 22.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 26 — Azzano X, Buia, Maniago, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Latisana.

Martedì 27 — Martignacco, Romans.

Mercoledì 28 — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 29 — Gorizia, Sacile.

Sabato 31 — Cividale, Gradisca d' Isonzo, Pordenone.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 24 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	756 2	753.4	752.2
Pressione al mare	765 9	763.9	762.7
Temperatura	21·4	27·3	23·5
Umidità (0-100)	75	49	60
Vento Direzione	calma	W	WSW
Vento Forza		deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	1
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 27,9

Temperatura minima: 15,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 766, sull'Austria

Pressione minima: 747, sul Mare di Norvegia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo in prevalenza sereno; temperatura normale.

I numeri del lotto

Estrazione del 24 luglio 1926

VENEZIA	28	29	5	27	52
BARI	19	33	6	60	86
FIRENZE	8	84	85	87	42
MILANO	45	50	65	41	39
NAPOLI	32	61	89	31	1
PALERMO	31	19	45	40	51
ROMA	59	17	45	42	70
TORINO	14	23	48	77	83

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.29 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine—S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.23 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.3 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.52 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.5e.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 10.16 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo « Al Friuli » 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.15 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all' indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17,25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 13 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile: ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile